



*"La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte..."*

(RdV 24)



Oggi, 16 marzo 2018 alle 13.10 (ora Colombiana)
nella comunità di Cali – Colombia
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella
DAVIDA SR IMMACOLATA CERVO
di 77 anni di età e 58 anni di vita religiosa

Le parole del canto al Vangelo della liturgia odierna: *"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"*, possono racchiudere il cammino di sequela di sr Davida, fatto di essenzialità e abbandono fiducioso nel Signore.

Sr Davida nasce il 26 maggio 1940 a Nova Roma – Rio Grande do Sul (Brasile) e viene battezzata il 28 maggio 1940 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo. Proveniente da una famiglia numerosa, è la quattordicesima di 16 figli: sei fratelli e nove sorelle. Entra in Congregazione il 5 marzo 1953 a S. Pedro – Terceira Léguas/RS, quasi tredicenne. Il 19 gennaio 1954 viene trasferita a Bento Gonsalves/RS dove rimane sino al 9 dicembre 1957, poi nuovamente trasferita a Caxias do Sul/RS dove rimane sino ad agosto 1958, anno in cui viene inviata in Italia per fare il noviziato in Casa Madre ad Albano Laziale (RM).

Entra in noviziato il 7 dicembre 1958 e fa la Prima Professione con voti biennali l'8 dicembre 1959, prendendo il nome di sr Immacolata. Già dal noviziato sr Davida manifesta il suo ardore missionario che la porterà presto in diverse Nazioni. Dal 1961 al 1962 frequenta a Roma l'anno di preparazione per Maestre delle Novizie, realizzato dalla CIVCSVA.

Nel 1963 comincia per sr Davida "l'avventura missionaria" che la porterà ancora professa temporanea in terre Colombiane. Sr Davida fa parte delle quattro sorelle missionarie: sr Leonia Boito, sr Teresina Fontanili e sr Fatima Costella, che il 27 gennaio 1964 aprono la prima presenza della Congregazione nella Colombia presso il Duomo della Città di Cúcuta intitolato a San Giuseppe. Nello stesso anno, l'8 dicembre, sr Davida emette i voti perpetui, insieme a sr Fatima Costella, nella Cappella delle Figlie di San Paolo a Cúcuta. Riceve i suoi voti Madre Celina e fungono da testimoni sr Leonia Boito e sr Eugenia Miana.

Nel 1967 viene trasferita a Bogotá dove vede nascere la Casa di Formazione e la sede di governo della Delegazione Colombia-Venezuela, giacché nel 1972 si è aperta una presenza pastorale anche in Venezuela. La costruzione della casa di Bogotá vede le sorelle missionarie e le giovani in ricerca vocazionale, vivere in modo radicale la fiducia nella Provvidenza e il lavoro assiduo e creativo, caratteristiche che unite ad un profondo abbandono nel Signore, hanno sempre accompagnato la vita di sr Davida.

Sr Davida è descritta come una sorella gioiosa, umile, semplice, schietta, che ha sempre sulle labbra le parole “la mia Congregazione” e iscritto nel cuore l’amore per l’Istituto e la generosità nel donarsi senza riserve. Lei coltiva lo spirito di preghiera ed insegna a pregare. Ha doti per la musica e il canto che mette a frutto nell’apostolato. Nella Delegazione è una vocazionista instancabile e creativa, che con semplicità e profondità accompagna intere generazioni di giovani nel discernimento vocazionale. Ha portato in Congregazione numerose vocazioni – compresa la sottoscritta - e anche aiutato nella formazione; dal 1981 al 1985 in modo particolare si prende cura della tappa dello juniorato. Ha ricoperto anche cariche di governo, come Consigliera della Delegazione dal 1982 al 1985 e dal 1989 al 1993.

Sr Davida vive il ministero pastorale con grande generosità tra la Colombia, il Venezuela e il Messico. La troviamo a Cúcuta dal 1983-1987, con una breve sosta a Bogotá nel 1988, mentre frequenta un corso di aggiornamento pastorale all’ Itepal (Istituto Teologico Pastoral para America Latina) e dal 1989 al 1994 dove svolge anche un mandato come Superiora della Comunità. Nel 1995 parte per il Messico, insieme a sr Virginia Odorizzi e sr Violeta Venco, dove il 13 aprile si apre ufficialmente una presenza pastorale in questa Nazione. Nel Venezuela svolge il suo ministero ad Araure dal 1980-1983 e a Barcelona dal 1998 al 2003 e anche il servizio di superiora della Comunità. Ritorna nella Colombia, a Cúcuta, dal 2004 al 2007 dedica anche alla pastorale vocazionale e come Superiora della Comunità, per poi far rientro a Barcelona dal 2012 al 2013.

Nel 2014 ritorna nuovamente nella Colombia e fa parte della Comunità di Cali, dove, oltre alla pastorale, segue la tappa dell’aspirandato. In quella occasione così si esprime. *“Non mi sento degna di questo incarico, ma se nonostante i miei limiti posso collaborare, lo faccio volentieri. Condividerò la mia esperienza alle giovani e il buon Pastore farà il resto. Ho fiducia in Lui e continuerò ad averla perché Lui mi conosce profondamente”*.

A gennaio del 2018, dopo diversi controlli, le viene diagnosticato un linfoma. Gli oncologi si mostrano fiduciosi di individuare un tipo di chemio mirata per contenere l’avanzare della malattia e alleviare il dolore. In seguito a diversi accertamenti di medicina nucleare, inizia l’8 marzo la prima sessione di chemio e il 14 marzo nel controllo oncologico riscontrano buone condizioni e fissano la data per la seconda sessione di chemio. Nel tempo della malattia si esprime così parlando a chi le sta accanto: *“offro questi dolori per le vocazioni, ma specialmente per la vostra perseveranza”*.

Ma sr Davida oggi, nel sonno pomeridiano, con la serenità e l’abbandono con cui ha vissuto questo tempo di malattia, ha accolto la chiamata del Padre a godere della Vita senza fine e contemplare il Volto del Buon Pastore che sempre ha cercato e amato. Ringraziamo le sorelle che l’hanno accudita con amore e dedizione in questo tempo di prova.

Mentre ci uniamo nel ringraziamento per la vita e vocazione di questa sorella, chiediamo a sr Davida di intercedere buone e sante vocazioni per la nostra Congregazione e per tutta la Chiesa. Chiediamo anche a lei che ha avuto un cuore missionario, di intercedere le grazie per la nostra futura presenza a Chicago, nella realtà multiculturale della Parrocchia di S. Stefano.

Sr Aminta Sarmiento Puentes
superiora generale

Roma, 16 marzo 2018